

**Siped**

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri  
Pierluigi Malavasi  
Alessandra Rosa  
Ira Vannini*

**Sessione plenaria  
e Sessioni parallele**



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

12

### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxeberria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### **Collana soggetta a peer review**

#### **Comitato Editoriale del volume relativo alla Sessione plenaria e alle Sessioni parallele**

*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Andrea Ciani* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Silvia Demozzi* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Federico Zannoni* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri*

*Pierluigi Malavasi*

*Alessandra Rosa*

*Ira Vannini*

*Sessione plenaria e Sessioni parallele*



ISBN volume 979-12-5568-059-8  
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## • INTRODUZIONE AI LAVORI

- Pierluigi Malavasi**  
*Introduzione al Convegno “Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro”* 3
- Vanna Iori**  
*Innovare la formazione e rafforzare l'orientamento per garantire il diritto al futuro* 7
- Simonetta Polenghi**  
*La pedagogia accademica nell'area XI del CUN* 11

## • SALUTI ISTITUZIONALI

- Maurizio Fabbri** 17
- Cosimo Laneve** 20
- Domenico Simeone** 23

## SESSIONE PLENARIA

- Loretta Fabbri**  
*Il lavoro come costruito trasformativo* 33
- Maria Grazia Riva**  
*Per un Orientamento pedagogico e sostenibile* 40
- Ira Vannini**  
*Il sistema Scuola. Per quale orientamento? Per quale lavoro?  
Una lettura parziale di una pedagogista sperimentale* 45
- Giuseppe Zago**  
*Il lavoro nella pedagogia e nel sistema formativo italiano  
del secondo dopoguerra* 61

## SESSIONI PARALLELE

### Sessione A

Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Giuseppe Bertagna**

*“Pedagogia del lavoro” o “pedagogia della persona che lavora”?* 69

**Monica Parricchi**

*Mondo del lavoro e parità di genere: il ruolo dell'educazione economica, per una società inclusiva e sostenibile* 73

**Giancarla Sola**

*Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni* 77

**Massimiliano Tarozzi**

*Pedagogia come filosofia del futuro* 81

#### • INTERVENTI

**Federico Batini**

*Orientare per non disperdere* 85

**Enrico Bocciolesi**

*Una riflessione teorica sulla dignità nell'educazione fra questioni pedagogiche postcoloniali* 89

**Anna Bondioli, Donatella Savio**

*La costruzione del sistema integrato 0-6 come problema: primi esiti di una ricerca-formazione con i servizi e le scuole del Comune* 93

**Stefano Bonometti**

*Stiamo bruciando il nostro futuro. Trasformare i sistemi educativi per un nuovo impulso di speranza* 97

**Emanuela Botta**

*Validazione dell'adattamento inglese di “Quando Insegno”. La professionalità dell'insegnante in prospettiva internazionale* 101

<b>Chiara Bove, Piera Braga</b> <i>Professionisti riflessivi "in dialogo" per un sistema educativo 0-6 di qualità: spunti metodologici da alcune esperienze di ricerca e formazione</i>	109
<b>Amelia Broccoli</b> <i>Dignità umana e complessità dell'esperienza morale</i>	113
<b>Carlo Cappa</b> <i>Nuove centralità e sedimentate criticità: la comparazione come senso della misura</i>	117
<b>Valentina D'Ascanio</b> <i>L'orientamento nel panorama internazionale: esperienze a confronto</i>	121
<b>Valentina Guerrini</b> <i>La formazione continua degli educatori e degli insegnanti come elemento strategico per rispondere alle emergenze educative attuali</i>	125
<b>Lorena Milani</b> <i>Qualità dell'educazione, affidabilità e questioni etiche. Dignità e formazione delle professionalità educative</i>	130
<b>Silvia Nanni</b> <i>Stereotipi di genere e modelli di ruolo: il progetto di ricerca Female Role Models dell'Università dell'Aquila</i>	134
<b>Carlo Orefice</b> <i>(Ri)pensare le università come sistemi educativi di qualità attraverso le categorie della pedagogia critica. Linee guida per una analisi comparativa tra Italia e America Latina</i>	138
<b>Andrea Potestio</b> <i>Il lavoro formativo e i legami sociali</i>	142
<b>Veronica Riccardi</b> <i>Educazione permanente e futuro del lavoro. Riflessioni a partire da Ettore Gelpi</i>	146
<b>Vincenzo Nunzio Scalcione</b> <i>Il controllo della qualità nei sistemi educativi: valutazione degli esiti di una ricerca condotta attraverso lo strumento del Quafes</i>	150

**Sara Serbati**  
*L'intervento precoce con le famiglie in situazione di vulnerabilità con figli in età 0-3: i risultati della ricerca Interrelazioni fra reddito, genitorialità e sviluppo dei bambini tra 0 e 3 anni* 158

**Emanuele Serrelli**  
*L'educazione socio-emotiva e la sua concettualizzazione in termini di competenze nell'Istruzione e Formazione Professionale* 162

**Clara Silva**  
*Il coordinatore pedagogico come garante della qualità del sistema educativo 0-6: l'esperienza toscana* 166

**Claudia Spina**  
*Per una comunicazione educativa responsabile. I valori come fondamento epistemologico della pedagogia* 170

**Sessione B**  
**Migrazioni, transizioni demografiche, assetti lavorativi.**  
**Storie, politiche, modelli formativi**

• **RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**Agostino Portera**  
*Competenze pedagogiche interculturali per la gestione di migrazioni, transizioni demografiche e assetti lavorativi* 177

• **INTERVENTI**

**Alessio Annino**  
*I contesti migratori e l'educazione interculturale: esempi di buone pratiche per l'integrazione nella città di Catania* 181

**Francesca Audino**  
*Studio di caso sull'associazione "Baobab Experience" di Roma* 186

**Paolo Bianchini**  
*La storia della scuola insegnata agli operai. Il sistema scolastico del passato come mezzo di formazione degli studenti lavoratori nei primi corsi delle 150 ore* 192

<b>Lisa Bugno</b> <i>Doposcuola e comunità educante: un itinerario interculturale</i>	196
<b>Laura Cerrocchi</b> <i>Minori Stranieri Non Accompagnati (Fami 2014-2020). Una ricerca-azione-formazione con il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" per una rete nazionale in funzione dell'inclusione</i>	200
<b>Tiziana Chiappelli</b> <i>Orientamento, pari opportunità formative, inclusione delle nuove generazioni con background migratorio. Una indagine sul campo per la revisione interculturale e postcoloniale dei percorsi scolastici</i>	204
<b>Francesco De Maria</b> <i>Il potenziale formativo della Mobilità Umana</i>	208
<b>Manuela Ladogana</b> <i>Il Bilancio di competenze con gli immigrati. Un'azione educativa di natura sociale</i>	213
<b>Zoran Lapov</b> <i>Mediazione interculturale e facilitazione linguistica in italiano L2: professionalità pedagogiche da potenziare</i>	217
<b>Rosella Persi</b> <i>Per una Rete territoriale integrata e inclusiva: un progetto di ricerca</i>	222
<b>Isabella Pescarmona</b> <i>Identità in dialogo. Le storie di vita professionale come processo di presa di parola</i>	226
<b>Adriana Schiedi</b> <i>Società multiculturale e bisogno di formazione. Verso la definizione di un modello di intervento geopedagogico</i>	230
<b>Paola Zini</b> <i>"Senso di iniziativa e di imprenditorialità". Lo storytelling intergenerazionale: imprenditori e lavoratori immigrati</i>	234
<b>Davide Zoletto</b> <i>Il lavoro educativo nel coabitare e abitare inclusivo e sociale. I presupposti teorici di una ricerca</i>	238

Sessione C  
Pedagogie e didattiche tra vulnerabilità e inclusione.  
Minori, disabilità, NEET tra orientamento e lavoro

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Roberta Caldin**  
*Disabilità e lavoro* 245

**Marcello Tempesta**  
*Istruzioni per l'uso o educazione del desiderio?*  
*L'orientamento nell'alleanza scuola-lavoro* 248

• INTERVENTI

**Karin Bagnato**  
*Reinventare i NEET: percorsi di orientamento scolastico e professionale* 252

**Caterina Bembich, Michelle Pieri**  
*Contrasto al rischio educativo: riflettere su partecipazione e inclusione  
degli studenti e studentesse vulnerabili attraverso una ricerca partecipativa* 256

**Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**  
*Il Progetto #UNOPERUNO con gli studenti di Scienze dell'Educazione UNIPA.  
Un percorso pedagogico-didattico di inclusione e formazione al lavoro* 261

**Antonella Coppi**  
*Da NEET a nuova risorsa. Per una consapevolezza attiva ed orientata* 266

**Alessandro D'Antone**  
*La deviazione e la presa. Problematizzazione del profilo professionale  
e tematizzazione del lavoro di primo e secondo livello in un caso di vulnerabilità  
familiare e abuso educativo in Spazio Neutro* 270

**Simona Gatto**  
*Inclusione lavorativa e resilienza. Percorsi, riflessioni e prospettive future* 274

**Barbara Gross**  
*Shaping my future – Prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione  
nella scuola secondaria di secondo grado* 279

<b>Giuseppe Liverano</b> <i>Pratiche inclusive contro la dispersione scolastica per esplorare il potenziale inclusivo di alcune competenze non cognitive</i>	283
<b>Daniela Maccario</b> <i>Insegnare ad insegnare, per aiutare ad apprendere. Una sfida per la didattica e la ricerca</i>	288
<b>Marilina Mastrogioseppe</b> <i>La matrice intersoggettiva nella relazione educativa: tra osservazione e progettazione precoce</i>	292
<b>Stefano Pasta</b> <i>La Cittadinanza Onlife e il contrasto alla "povertà educativa digitale"</i>	296
<b>Francesca Pedone</b> <i>Orientamento formativo e Progetto di vita</i>	300
<b>Amalia Lavinia Rizzo</b> <i>Giochi musicali e metafonologia per lo sviluppo dei pre-requisiti di lettura e scrittura dei bambini con bisogni educativi speciali. Una ricerca quasi-sperimentale</i>	305
<b>Grazia Romanazzi</b> <i>NEET e dispersione scolastica: dalla lettura ermeneutica di alcuni a un pensiero pedagogico per tutti</i>	310
<b>Maria Grazia Simone</b> <i>L'inclusione dell'infanzia disagiata nel segmento educativo 0-6 anni. Dalla vulnerabilità al benessere</i>	314
<b>Marianna Traversetti</b> <i>L'inclusione degli allievi con BES e la didattica per la comprensione del testo in classe terza di scuola primaria. Un disegno di ricerca quasi sperimentale sull'impiego del reciprocal teaching</i>	318
<b>Silvia Zanazzi</b> <i>"Non esisto semplicemente per adattarmi al mondo, ma per trasformarlo" (Paulo Freire). I diritti relazionali nella formazione degli educatori</i>	323

Sessione D  
Lavoro agile, transizione digitale, innovazione sociale.  
Tra rischi e conciliazione del tempo lavoro-vita-famiglia

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Fabrizio d'Aniello**

*Commitment e sfera relazionale nell'era della transizione digitale* 331

**Paola Milani**

*"Ma noi lo facevamo già": innovazione sociale e implementazione di programmi come spazio di azione pedagogica* 335

• INTERVENTI

**Alessandra Altamura, Rossella Caso**

*Lavoro agile: risorsa o insidia? La conciliazione nell'epoca del post-Covid 19* 339

**Alessandra Gargiulo Labriola**

*L'integrazione dei sistemi educativi per la transizione digitale fondata sull'umano* 343

**Valerio Massimo Marcone**

*Lavoro agile: un ecosistema generativo per la sostenibilità* 347

**Serena Mazzoli**

*Orientare al futuro tra formazione e nuove employability skills* 351

**Rosa Grazia Romano**

*Le nuove società del lavoro tra influencer, "bracciantato intellettuale" e nuovi single* 355

**Rosa Vegliante**

*Rileggere il ruolo della famiglia nel mutato ambiente di apprendimento* 359

**Federico Zamengo, Paola Zonca**

*Il lavoro educativo come opportunità di rigenerazione sociale* 363

**Federico Zannoni**

*Non più collettivo, non sempre comunità: il lavoro nella crisi dei legami relazionali e sociali* 367

## Sessione E

### Sistemi educativi, orientamento, contesti professionali.

Prospettive teoriche e metodologiche per una nuova alleanza educativa lifewide

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Paola Aiello**

*L'orientamento come esercizio di agentività: prospettive inclusive* 373

**Teresa Grange**

*Sul ruolo culturale della ricerca educativa: nuovi contesti e alleanze in prospettiva pedagogica* 378

**Cristina Palmieri**

*L'orientamento come competenza professionale, tra formazione e lavoro nei contesti educativi. Elementi di criticità* 382

#### • INTERVENTI

**Fabio Alba**

*Sviluppo sostenibile e orientamento trasformativo nella scuola* 387

**Cinzia Angelini, Angela Piu**

*Comprensione, rielaborazione e produzione: abilità integrate nella capacità di riassumere un testo* 391

**Federica Baroni**

*Professionalità educative 0-6: il valore dei laboratori nella formazione universitaria* 395

**Chiara Biasin**

*Workplace Learning: Apprendere e formarsi sul posto di lavoro* 399

**Michele Cagol**

*Politiche dell'apprendimento e dell'insegnamento in contesti educativi e professionali* 403

**Rosa Cera**

*Quale correlazione tra qualifiche accademiche e labour market? Le ricadute occupazionali del dropout universitario* 407

<b>Ferdinando Cereda</b> <i>Qualification, training, and profession of exercise professionals</i>	411
<b>Giorgio Crescenza</b> <i>Società della conoscenza o della competenza?</i> <i>Prospettive di ripensamento per riqualificare il sistema formativo</i>	415
<b>Lorenza Da Re</b> <i>Studenti universitari e opportunità extracurricolari: engagement e disaffezione educativa alla partecipazione</i>	420
<b>Paolo Di Rienzo</b> <i>La sfida dei CPIA in un'ottica di rete: l'orientamento nell'istruzione degli adulti</i>	425
<b>Concetta Ferrantino, Maria Tiso</b> <i>Quale futuro professionale per l'educatore?</i>	429
<b>Gabriella Ferrara</b> <i>La professionalità in Educazione Motoria: riflessioni, scenari attuali e prospettive di orientamento</i>	433
<b>Daniela Frison</b> <i>Orientare i Second-Career Teacher: esiti da una ricerca transnazionale sui fattori di scelta dell'insegnamento come seconda-carriera</i>	438
<b>Tiziana Iaquina, Patrizia Oliva</b> <i>Formare le competenze pedagogiche dei docenti universitari. L'esperienza dell'Università Magna Græcia di Catanzaro</i>	442
<b>Concetta La Rocca, Massimo Margottini</b> <i>Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita. Una proposta educativa per l'orientamento di giovani migranti</i>	448
<b>Leonarda Longo, Valeria Di Martino</b> <i>Il tutor universitario nel tirocinio indiretto: una figura di accompagnamento e orientamento alla professione di insegnante nel Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria e nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno</i>	452
<b>Nicola Lovecchio</b> <i>Formare operatori sportivi per realizzare attività efficaci nel tempo e quindi promuovere salute</i>	457

<b>Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler</b> <i>“Governance in Inclusive Education”</i> : un dialogo fra le nazioni europee sulle riforme educative dedite all’inclusione scolastica	460
<b>Giuseppina Manca, Luisa Pandolfi</b> <i>Orientamento e futuro in adolescenza. Un’indagine sul punto di vista di studenti e studentesse nella scuola secondaria di primo e secondo grado</i>	464
<b>Immacolata Messuri</b> <i>Orientamento e scuola dell’infanzia: un binomio possibile</i>	469
<b>Daniele Morselli</b> <i>La competenza imprenditoriale nella formazione tecnica e professionale. Case Study Italia</i>	473
<b>Angela Muschitiello</b> <i>Prendersi cura della famiglia adottiva per prevenire i fallimenti: valorizzare la continuità longitudinale del supporto educativo in una prospettiva lifewide</i>	477
<b>Francesca Oggionni, Marialisa Rizzo</b> <i>Orientamento informale e territori</i>	481
<b>Lorenza Orlandini</b> <i>Il Service learning come cornice pedagogica per la costruzione di comunità educanti</i>	485
<b>Giulia Pastori</b> <i>Innovazione organizzativa, coordinamento pedagogico e leadership generativa per la costruzione del sistema integrato 06. Un percorso di ricerca-azione a Torino</i>	490
<b>Alessandra Rosa, Andrea Ciani</b> <i>Ai nastri di partenza. Uno studio esplorativo per riflettere sui primi esiti del progetto “Sentire” l’inglese nella fascia d’età 0-3-6</i>	494
<b>Nicoletta Rosati</b> <i>Il paradigma della qualità per il sistema 0-6: la formazione del personale educativo e docente nei nidi e nelle scuole dell’infanzia e la figura unica di “docente-educatore”</i>	499
<b>Veronica Russo</b> <i>Percorsi digitali per l’orientamento tra scuola e museo</i>	504

<b>Francesca Torlone</b> <i>I fattori educativi alla base del learning exclusion equilibrium</i>	508
<b>Elisa Truffelli</b> <i>Monitorare e valutare l'introduzione della filosofia nell'istruzione secondaria non liceale</i>	512
<b>Cinzia Zadra</b> <i>Dopo il liceo? Decisionalità e sicurezza tra saperi proposizionali e pratiche del lavoro all'interno dei percorsi di PCTO</i>	517

**Sessione F**  
**Formare e orientare al lavoro nella storia dell'educazione.**  
**Modelli e scenari pedagogici**

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Carla Callegari</b> <i>Il contributo di Sergej Hessen alla nascita della scuola media orientativa in Italia</i>	523
<b>Dorena Caroli</b> <i>La storia dell'orientamento scolastico e professionale in Francia alla luce di studi recenti</i>	527

• INTERVENTI

<b>Caterina Benelli, Elena Zizioli</b> <i>Una pagina inedita di pedagogia del lavoro: dall'OPG al Penitenziario</i>	533
<b>Raffaella Biagioli</b> <i>Orientamento formativo per la progettazione della vita professionale</i>	538
<b>Anna Maria Colaci</b> <i>La G.I.L. e la preparazione professionale della gioventù femminile</i>	542
<b>Anna Debè</b> <i>Avviare a una professione il minore sordo: un primo bilancio sull'esperienza del Pio Istituto di Milano tra Otto e Novecento</i>	546

<b>Simone Di Biasio</b> <i>Dall'apprendimento alla scoperta, dal lavoro al ruolo: McLuhan educatore nel villaggio dei nuovi media</i>	550
<b>Rossella D'Ugo, Andrea Lupi</b> <i>Dagli strumenti di educational evaluation all'autovalutazione della professionalità del Pedagogista</i>	554
<b>Domenico Francesco Antonio Elia</b> <i>Sostituire la spada con l'aratro: la scuola coloniale nella formazione degli italiani negli anni dell'Impero</i>	559
<b>Angelo Gaudio</b> <i>L'ENAIIP dal 1962 al 1972. Un ente di formazione professionale nella stagione del centrosinistra</i>	563
<b>Elisa Mazzella</b> <i>Una storia a più voci: ostetriche e madri si raccontano. Nascere in casa tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento</i>	567
<b>Matteo Morandi</b> <i>Docimologia e orientamento professionale: una chiave di lettura storica</i>	571
<b>Maria Cristina Morandini</b> <i>Un modello di istruzione professionale femminile all'avanguardia: le iniziative del comune di Torino nella seconda metà dell'Ottocento</i>	575
<b>Anselmo Roberto Paolone</b> <i>Documentari seriali per la formazione. Alcune considerazioni sull'evoluzione delle "grammatiche del lavoro"</i>	579
<b>Luigiaurelio Pomante</b> <i>La trasformazione del sistema universitario italiano e la sua nuova funzione sociale. Alle origini dell'Università di massa</i>	583
<b>Edoardo Puglielli</b> <i>Flessibilità, lavoro e formazione nel pensiero dell'ultimo Gelpi</i>	587
<b>Livia Romano</b> <i>Orientare al lavoro di insegnante nelle scuole post-unitarie della provincia di Palermo (1861-1914)</i>	591

<b>Evelina Scaglia</b> <i>Maria Montessori e il valore formativo del lavoro manuale infantile: per una "pedagogia della mano"</i>	595
<b>Silvia Annamaria Scandurra</b> <i>Valore sociale e pedagogico della istruzione agraria in Sicilia (1862-1908)</i>	599
<b>Gabriella Seveso</b> <i>Il dibattito sull'istruzione agraria femminile all'inizio del Novecento e la sperimentazione di Aurelia Jozs</i>	603

#### Sessione G

#### Inclusione, percorsi di autonomia (autodeterminazione), progettazione e lavoro. Prospettive di ricerca teorica e metodologica

##### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

<b>Andrea Ceciliani</b> <i>Inclusione negli ambiti educativi del corpo e movimento</i>	609
---	-----

##### • INTERVENTI

<b>Nicole Bianquin</b> <i>Contrastare la frammentazione dei servizi e potenziare logiche comunitarie e reticolari: il profilo del case manager</i>	614
---	-----

<b>Diletta Chiusaroli</b> <i>L'orientamento educativo per la persona: l'importanza del progetto di vita</i>	618
--	-----

<b>Giuseppe Filippo Dettori</b> <i>Il nuovo PEI su base ICF: l'importanza della collaborazione per garantire una vera inclusione</i>	622
---	-----

<b>Anna Granata</b> <i>Madri e figlie. Educare all'autonomia lavorativa ai tempi delle grandi dimissioni</i>	626
---	-----

<b>Daniela Gulisano</b> <i>Diventare adulti: l'autonomia professionale dello studente disabile tra progettazione e gestione di un percorso in alternanza inclusivo</i>	630
---	-----

<b>Silvia Maggiolini</b> <i>Costruire ponti tra scuola e mondo del lavoro per le persone con disabilità intellettuale: idee progettuali e valorizzazione di buone prassi</i>	635
<b>Enrico Miatto</b> <i>Indagare il lavoro: prospettive di sviluppo per il Disability Manager</i>	639
<b>Valentina Perciavalle</b> <i>Orizzonti inclusivi nell'autodeterminazione del disabile intellettuale</i>	643
<b>Andrea Petrella</b> <i>Una proposta teorica e metodologica per il lavoro socio-educativo: la mappa per la comunità</i>	647
<b>Stefania Pinnelli</b> <i>Dall'osservazione alla valutazione inclusiva delle competenze del bambino in uscita dalla scuola dell'Infanzia: il protocollo PUER 5</i>	651
<b>Antonella Poce</b> <i>Educazione, benessere e patrimonio per lo sviluppo sociale delle comunità di riferimento</i>	657
<b>Rossella Raimondo, Luca Decembrotto</b> <i>Carcere e lavoro tra passato e presente</i>	660
<b>Alessandra Romano</b> <i>Processi trasformativi e strategie di Disability management: esperienze di inclusione lavorativa</i>	664
<b>Moira Sannipoli</b> <i>Il Progetto Individuale tra orfanità e incertezza identitaria: responsabilità rinnovate e prassi sostenibili</i>	669
<b>Arianna Taddei, Alessia Cinotti</b> <i>La transizione scuola-lavoro. Disabilità, sfide educative e impegni di ricerca</i>	673
<b>Ivan Traina, Angelo Lascioli</b> <i>Orientamento, sviluppo delle competenze lavorative e di vita indipendente per studenti e studentesse con disabilità</i>	677

Sessione H  
Università, scuole, tecnologie, orientamento e lavoro.  
Tra storia e didattica, progetti e linee di ricerca pedagogica

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Massimiliano Costa**  
*Microcredenziali e la formazione terziaria* 683

**Antonia Cunti**  
*L'orientamento: un futuro possibile* 687

• INTERVENTI

**Sergio Bellantonio, Antonia Chiara Scardicchio**  
*La promozione del Growth Mindset per il successo formativo:  
una ricerca esplorativa presso l'Università di Foggia* 692

**Elena Bortolotti**  
*Migliorare l'inclusione nelle Università europee: il progetto Euni4all* 696

**Nicolina Bosco**  
*Sperimentare e valutare l'esperienza universitaria nella società pluralista* 700

**Davide Capperucci**  
*Orientare il miglioramento delle scuole a partire dall'autovalutazione* 704

**Severo Cardone**  
*"Take care before": il Career Development Center e il sistema integrato  
di orientamento dell'Università di Foggia* 708

**Alessandra Carenzio**  
*Gli investimenti tecnologici delle scuole incontrano le campagne  
della grande distribuzione* 712

**Giovanna Del Gobbo, Roberta Piazza**  
*Orientare al lavoro educativo: potenzialità di un modello on line self-directed* 717

**Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello**  
*Costruire il proprio progetto di vita professionale al liceo: un ponte  
per l'università* 721

<b>Manuela Fabbri</b> <i>Dare e ricevere feedback: stimolare la competenza riflessiva dei futuri docenti in un corso universitario</i>	725
<b>Alessio Fabiano</b> <i>Per una nuova cittadinanza digitale tra nuove competenze, metaverso, merito e inclusione</i>	730
<b>Andrea Galimberti</b> <i>La formazione dottorale tra habitus accademico e conoscenza tacita. Quali risorse e limiti per le transizioni professionali?</i>	734
<b>Mabel Giraldo</b> <i>La transizione al lavoro per gli studenti con disabilità/DSA. Il servizio di orientamento in uscita dell'Università degli Studi di Bergamo</i>	738
<b>Emanuela Guarcello</b> <i>Tecnologie radicali e formazione delle nuove generazioni. Il contributo dell'esperienza estetica</i>	743
<b>Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro</b> <i>Formare in azienda: strategie e modelli per valorizzare il capitale umano</i>	747
<b>Cristina Lisimberti</b> <i>Formare la competenza progettuale. Il corso blended "Progettare e valutare nella Media Education"</i>	751
<b>Alessandro Luigini</b> <i>Riflessioni su un futuro che è già presente, per un umanesimo digitale nei processi educativi</i>	756
<b>Anita Macaudo</b> <i>Costruire una dinamica educativa territoriale per il riorientamento dei giovani: il progetto europeo PEPPY</i>	763
<b>Giuseppina Rita Jose Mangione</b> <i>Lavorare per CLASSI IN RETE. I risultati ottenuti nelle piccole scuole</i>	768
<b>Mirca Montanari</b> <i>Orientare e orientarsi: per una formazione universitaria inclusiva nella complessità</i>	772

<b>Luca Odini</b> <i>“L’università e la libertà della scienza” nel pensiero di A. Labriola</i>	776
<b>Elena Pacetti, Alessandro Soriani</b> <i>Gli impatti di una didattica mediata da tecnologie nella formazione professionale. Una ricerca-azione condotta nei Centri CNOS/FAP in Lombardia</i>	780
<b>Franco Passalacqua, Valentina Pagani</b> <i>Valutare per riprogettare: uno strumento di valutazione del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria</i>	784
<b>Andrea Pintus, Marco Bartolucci</b> <i>Disorientati e inclusi. La valutazione della comprensione in ingresso per sostenere percorsi di supporto rivolti alle matricole e ridurre la dispersione universitaria</i>	788
<b>Francesca Davida Pizzigoni</b> <i>“Mestieri in vendita”: primi oggetti didattici riferiti al lavoro all’interno dei cataloghi dell’industria scolastica italiana</i>	792
<b>Alessandra Priore</b> <i>Il ruolo delle attività di work-integrated learning (WIL) sul processo di socializzazione professionale degli insegnanti in formazione</i>	797
<b>Anna Salerni, Irene Stanzione</b> <i>Orientarsi all’università con i “libri umani”: una giornata alla portata di tutti</i>	801
<b>Donatello Smeriglio</b> <i>Il social reading come spazio d’intersezione didattica</i>	806
<b>Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar</b> <i>Valutare senza voto nel contesto accademico. L’esperienza del CdS L-19 di Sapienza Università di Roma</i>	810
<b>Monica Tombolato</b> <i>Saper prendere decisioni. Tra empirismo educativo ed esperienze innovatrici</i>	815
<b>Giusi Antonia Toto</b> <i>L’Hackathon come strategia educativa. Osservazioni del progetto “Wellbeethon”</i>	819
<b>Alessandro Versace</b> <i>Il mismatch occupazionale: l’educazione alla scelta come educazione alla libertà</i>	823

**Franca Zuccoli**  
*La figura del peer-tutor universitario, una scelta professionalizzante per il futuro* 827

#### Sessione I

#### I lati oscuri del lavoro. Educazione alla cittadinanza e sfide educative alle forme di disumanizzazione del lavoro

##### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

**Riccardo Pagano**  
*Lavoro e diritti umani. Dal πόνος all'ἀξίωμα per una pedagogia neoumanistica  
della πράξις* 833

##### • INTERVENTI

**Nico Abene**  
*Cittadinanza digitale e cittadinanza attiva: diritti e vulnerabilità sociale* 837

**Monica Amadini**  
*Saper sostare nei chiaroscuri del lavoro educativo* 841

**Angela Arsena**  
*Orientamento: dall'artificialismo all'algoritica* 845

**Marinella Attinà, Nunzia D'Antuono**  
*Essere docenti oggi. Una magistralità a rischio di disumanizzazione* 849

**Vito Balzano**  
*Benessere sociale e lavoro. Prospettive pedagogiche per un welfare generativo* 853

**Michele Caputo**  
*La dis-formazione al lavoro tra redditi e utili di cittadinanza:  
considerazioni pedagogiche* 857

**Giancarlo Costabile**  
*Capitalismo mafioso e lavoro disumanizzato: una pedagogia  
dell'antimafia come nuovo umanesimo sociale* 861

**Francesca Dello Preite**  
*Discriminazioni e violenze di genere in ambito lavorativo.  
Il ruolo della formazione in ottica preventiva* 865

<b>Alessandro Ferrante, Maria Benedetta Gambacorti-Passerini</b> <i>Disagio e lati oscuri del lavoro educativo: la consulenza pedagogica come supporto professionale</i>	870
<b>Paola Martino</b> <i>Il professore universitario "nel momento": ethos neoliberista e disumanizzazione del lavoro accademico</i>	874
<b>Sara Nosari</b> <i>Educare a "pensare a che cosa facciamo": accelerazione e postura esistenziale</i>	878
<b>Anna Paola Paiano</b> <i>Disumanità stagionale. Riflessioni pedagogiche sulle condizioni dei lavoratori stagionali in Salento</i>	882
<b>Alessandro Tolomelli</b> <i>Working poor. Il lavoro educativo (extrascolastico) tra scarso riconoscimento sociale (ed economico) e valore comunitario</i>	886
<b>Roberto Travaglini</b> <i>Educazione all'otium e autorealizzazione lavorativa</i>	891

#### Sessione L

#### Narrazioni e rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia. Immaginari lavorativi tra vecchi e nuovi media

##### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Milena Bernardi</b> <i>La cura del lavoro letterario. Può la letteratura per l'infanzia abitare poeticamente il mistero del sentire infantile?</i>	897
<b>Lorenzo Cantatore</b> <i>Quando fare il bambino è un lavoro. Il caso di Huckleberry Finn</i>	901
<b>Sabrina Fava</b> <i>Il lavoro rappresentato e immaginato: sentieri narrativi nella letteratura per l'infanzia in Italia</i>	904

• INTERVENTI

- Leonardo Acone**  
*Gianni Rodari e la grammatica pedagogica del lavoro* 909
- Michela Baldini**  
*Dalle fabbriche alle pagine dei libri: il destino dei piccoli lavoratori nella letteratura per l'infanzia di fine Ottocento* 914
- Susanna Barsotti**  
*Bambini girovaghi e piccoli lavoratori: infanzia e lavoro tra letteratura e realtà* 918
- Stefania Carioli**  
*Il bambino "che non lo era". Rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia, dai tempi moderni alla condizione postmoderna* 922
- Damiano Felini**  
*Ci sono un inglese, un francese e un italiano... Tre albi illustrati per spiegare il cinema ai bambini (1950-1972)* 926
- Ilaria Filograsso**  
*Sfruttamento, migrazione, giustizia sociale. Il lavoro negli albi di Armin Greder* 932
- Dalila Forni**  
*Il miraggio del lavoro. Storie a fumetti di giovani adulti e precariato* 936
- Chiara Lepri**  
*Lavoro, consumismo e ecologia. Linee interpretative a partire da un recente albo illustrato* 940
- Alessandra Mazzini**  
*Il lavoro dei "piccoli di carta" come opportunità per scoprire anche educazione e formazione. Ragioni epistemologiche di uno sguardo inedito sul "fare" dei fanciulli nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza* 944
- Martino Negri**  
*La saggezza umoristica di Cicala. Rappresentazione del lavoro e scarto metaforico nell'albo di Shaun Tan* 948
- Lucia Paciaroni**  
*Dalle novelle morali agli albi illustrati. La parità di genere nel mondo del lavoro nella letteratura per l'infanzia* 952

<b>Giovanni Savarese</b> <i>Le strade obbligate di Nofi. Infanzie al lavoro in Domenico Rea</i>	956
<b>Elena Surdi</b> <i>“Ha un impiego alfin trovato”. La rappresentazione del lavoro nelle tavole di Rubino sul “Corriere dei piccoli”</i>	960
<b>Maria Teresa Trisciuzzi</b> <i>Bambole a transistor. La pedagogia del lavoro e gli stereotipi di genere in Gianni Rodari tra passato e presente</i>	964

#### Sessione M

Lavori verdi, ricerca pedagogica, orientamento, nuovi contesti occupazionali.  
Competenze per la transizione verde e la sostenibilità

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Cristina Birbes</b> <i>Competenze verdi per prepararsi al futuro: sfida formativa dell'università</i>	971
<b>Daniela Dato</b> <i>Orientare i e ai contesti occupazionali sostenibili tra vocazione personale e dimensione sociale</i>	975
<b>Alessandra Vischi</b> <i>Cer-care lavori verdi, tra formazione e nuovi contesti occupazionali</i>	980

#### • INTERVENTI

<b>Francesca Antonacci, Nicoletta Ferri</b> <i>Cinque assi per il Bilancio di sostenibilità. Uno sguardo pedagogico</i>	984
<b>Maja Antonietti, Monica Guerra</b> <i>Educatori e insegnanti green: profili e competenze nell'educazione all'aperto</i>	988
<b>Mirca Benetton</b> <i>Educatore ambientale o ecologico? Le sfide della complessità</i>	992
<b>Francesca Berti</b> <i>Mappe di comunità. Partecipazione e sviluppo di competenze ecologiche alla scoperta del patrimonio</i>	996

<b>Sara Bornatici</b> <i>Le competenze di sostenibilità nei contesti di cura. Un caso emblematico</i>	1000
<b>Caterina Braga</b> <i>Discorso pedagogico, orientamento. Verso nuovi contesti occupazionali</i>	1004
<b>Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino</b> <i>Enviromental leadership e professionalità green</i>	1008
<b>Maria Ermelinda De Carlo</b> <i>Verso una transizione ecologica "competente". Promuovere la proattività imparando a credere nelle possibilità del cambiamento attraverso le storie e i green book</i>	1012
<b>Sabina Falconi</b> <i>Formare per trasformare il futuro</i>	1017
<b>Silvia Fioretti</b> <i>Competenze e sostenibilità: dalle percezioni degli educatori alla progettazione di scenari futuri</i>	1021
<b>Patrizia Galeri</b> <i>Coscienza ecologica e responsabilità educativa: cura dei territori, competenze verdi e turismo</i>	1026
<b>Teresa Giovanazzi</b> <i>Umanizzare il lavoro per lo sviluppo integrale. Tra educazione alla cittadinanza e transizione ecologica</i>	1030
<b>Marta Ilardo, Marta Salinaro</b> <i>Le competenze green degli insegnanti: promuovere l'educazione alla sostenibilità nella scuola secondaria</i>	1034
<b>Rita Locatelli</b> <i>Il ruolo dell'Università per la transizione ecologica nelle aziende</i>	1039
<b>Elena Marescotti</b> <i>"Disporsi" alla sostenibilità: implicazioni e istanze per l'educazione degli adulti tra saperi, competenze e stili di vita</i>	1043
<b>Valentina Meneghel</b> <i>Imprese benefit e giovani. Una lettura educativa per umanizzare il futuro</i>	1047

<b>Elena Mignosi</b> <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA): approccio ecosistemico e nuovi scenari pedagogici</i>	1051
<b>Antonio Molinari</b> <i>Comunità Energetiche Rinnovabili: emblematiche questioni formative</i>	1056
<b>Teodora Pezzano</b> <i>Educazione, comportamento etico e sviluppo sostenibile nella realtà post-democratica</i>	1060
<b>Giada Prisco</b> <i>Donne e ragazze protagoniste della transizione verde: prospettive formative e occupazionali nei contesti della cooperazione internazionale allo sviluppo</i>	1065
<b>Aurora Ricci, Elena Luppi</b> <i>Autovalutare la propria intraprendenza per cogliere opportunità formative e lavorative. Un test pilota di operazionalizzazione del Framework EntreComp</i>	1069
<b>Cristian Righettini</b> <i>La Scuola di Specializzazione in Radioterapia e il Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria. Percorsi di educazione alle competenze a confronto</i>	1074
<b>Giampaolo Sabino</b> <i>Progettazione pedagogica e transizione ecologica verso un sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Questioni emblematiche</i>	1078
<b>Simona Sandrini</b> <i>Progettazione pedagogica. Tra transizione ecologica, orientamento e territori</i>	1082
<b>Giulia Schiavone</b> <i>Quando la sostenibilità incontra il contesto scolastico. Prospettive di ricerca per una scuola aperta e verde</i>	1086
<b>Cristiana Simonetti</b> <i>Green jobs e green university: verso la sostenibilità</i>	1090
<b>Orietta Vacchelli</b> <i>Fenomeno dei Neet e mondo del lavoro: prospettive educative di transizione ecologica</i>	1095

**Elisa Zane**  
*Formazione e riflessione pedagogica per la figura traguardo del medico.  
Tra soft skills, umanizzazione e personalizzazione della medicina* 1100

**Sessione N**  
**Salute, sicurezza, professioni educative e formative.**  
**Persone, cooperazione, cura**

• **RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**Francesco Casolo**  
*Salute attiva, cura e benessere* 1107

• **INTERVENTI**

**Valeria Agosti, Antonio Borgogni**  
*I contesti e la formazione nelle attività motorie e sportive* 1111

**Chiara Bellotti**  
*Safety skills: educare per generare competenze* 1115

**Natascia Bobbo, Marisa Musaio**  
*Fragilità e cura dei professionisti d'aiuto: sostenere chi cura* 1119

**Micaela Castiglioni**  
*Adolescenti con diabete: l'educazione terapeutica narrativamente orientata  
come risorsa inclusiva per i professionisti e i giovani pazienti* 1123

**Monica Crotti**  
*L'educatore al nido. Quando il processo di genderizzazione interessa il maschile* 1126

**Rosita Deluigi**  
*Narrazioni riflessive di agenti esperienziali. Saperi e inquietudini  
delle équipes di comunità educative* 1130

**Simone Digennaro**  
*Corpo, vita onlife e dualismo: una nuova sfida per le professioni educative* 1134

**Luca Ferrari**  
*INES. Proposte didattiche per la prevenzione dall'abuso di nuove droghe nella scuola  
secondaria di secondo grado. Le percezioni degli studenti sul fenomeno NPS* 1138

<b>Simona Ferrari, Serena Triacca</b> <i>Prendersi cura della Comunità: una nuova alleanza tra professioni educative e sanitarie</i>	1142
<b>Valerio Ferro Allodola</b> <i>Le professioni educative nei contesti socio-sanitari: persone, cooperazione e cura</i>	1147
<b>Patrizia Garista</b> <i>Formazione, natura e lavoro: una ricerca rizomatica sulla salutogenesi, le competenze trasversali e l'educazione degli adulti</i>	1152
<b>Giovanni Moretti, Arianna Morini</b> <i>La formazione dei tutor dei docenti neoassunti per incoraggiare la leadership educativa diffusa e favorire la cooperazione tra pari</i>	1156
<b>Emiliane Rubat du Mérac, Michela Schenetti</b> <i>Pratiche didattiche innovative e benessere: una relazione generata dalla cura del sistema</i>	1161
<b>Lucia Zannini</b> <i>La costituzione delle "Case di Comunità" prevista dal PNRR e i nuovi bisogni formativi dei professionisti dell'assistenza</i>	1165

#### Sessione O

**Teorie, storie e metodi per un umanesimo del lavoro e delle organizzazioni.  
Persona, apprendimento esperienziale, generatività, innovazione,  
benessere formativo e organizzativo**

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Laura Sara Agrati</b> <i>Lavoro come "esperienza operosa" e il tirocinio professionale del docente come possibilità di apprendimento esperienziale "operoso"</i>	1171
<b>Giuseppe Elia</b> <i>Avere un lavoro ed essere un soggetto lavorativo competente. I processi di trasformazione del lavoro e delle organizzazioni</i>	1176
<b>Valeria Friso</b> <i>Qualità di vita nell'ambito organizzativo. Processo e prodotto di una gestione inclusiva</i>	1180

<b>Emiliana Mannese</b> <i>La Generatività Pedagogica per un nuovo umanesimo del lavoro e delle organizzazioni</i>	1184
<b>• INTERVENTI</b>	
<b>Giovanni Arduini</b> <i>Progettazione e orientamento nella dimensione narrativa</i>	1188
<b>Gennaro Balzano</b> <i>Per umanizzare l'impresa-scuola: lavoratori, docenti, resilienti</i>	1192
<b>Paolo Bertuletti</b> <i>ITS: istituti market-driven o promotori di innovazione?</i>	1196
<b>Francesco Bossio</b> <i>La responsabilità lavorativa come etica esistenziale tra educazione e generatività della persona in Romano Guardini</i>	1200
<b>Maria Buccolo</b> <i>Il contributo pedagogico del Teatro d'impresa per gestire lo stress e promuovere il benessere organizzativo</i>	1205
<b>Maria Chiara Castaldi</b> <i>Il senso dell'orientamento: percorsi realizzati e vie percorribili attraverso la pedagogia generativa</i>	1209
<b>Gina Chianese, Barbara Bocchi</b> <i>Benessere e sostenibilità. Costruire una cultura del lavoro sostenibile</i>	1213
<b>Matteo Cornacchia</b> <i>Il benessere organizzativo nei servizi educativi comunali di Trieste</i>	1218
<b>Chiara D'Alessio</b> <i>Percorsi umanizzanti in Pedagogia Medica. La Medicina Narrativa e le Medical Humanities</i>	1222
<b>Carlo Mario Fedeli</b> <i>L'umanesimo del lavoro in Romano Guardini</i>	1226
<b>Ines Giunta</b> <i>Dal punto di svolta al punto di equilibrio. Formare alla medietà per il benessere organizzativo</i>	1230

<b>Silvia Guetta</b> <i>Professionalità e gentilezza per costruire benessere</i>	1235
<b>Marco Ius</b> <i>Una costellazione di parole e di storie. Una formazione creativa per promuovere benessere negli educatori</i>	1240
<b>Elisabetta Madriz</b> <i>Il coordinatore come ruolo di “cerniera” in un servizio educativo complesso</i>	1244
<b>Maria Chiara Michelini</b> <i>La pedagogia per un nuovo umanesimo del lavoro</i>	1248
<b>Marco Milella, Agnese Rosati</b> <i>Il dibattito formativo come bene relazionale comune</i>	1252
<b>Alba Giovanna Anna Naccari</b> <i>Leadership e formazione art-based</i>	1256
<b>Giorgia Pinelli</b> <i>Il lavoro come luogo di costruzione dell'identità personale: piste di riflessione pedagogica dalla “Laborem exercens” di Giovanni Paolo II</i>	1260
<b>Stefano Polenta</b> <i>Il contributo dell'epistemologia della complessità alla pedagogia del lavoro. Riflessioni, tematiche, possibili sviluppi</i>	1264
<b>Andrea Porcarelli</b> <i>Alla ricerca di una Paideia del lavoro, oltre la contrapposizione tra otium e negotium, nella lezione pedagogica di Aldo Agazzi</i>	1268
<b>Liliana Silva, Alessandro Ciasullo</b> <i>Game Science Teaching and Assessment: linee di ricerca e ipotesi progettuali per il lavoro dei docenti secondo la prospettiva neuroscientifica</i>	1272
<b>Valeria Tamborra, Michele Baldassarre</b> <i>Autobiografia formativa e professioni educative. Un'indagine sulle credenze dei futuri docenti di Scuola Primaria</i>	1276
<b>Beate Weyland, Andrea Zini</b> <i>Fare ricerca e azione con gli insegnanti. Scuola e università come comunità in ricerca</i>	1282

# “Disporsi” alla sostenibilità: implicazioni e istanze per l’educazione degli adulti tra saperi, competenze e stili di vita

Elena Marescotti

Professoressa Associata - Università degli Studi di Ferrara  
elena.marescotti@unife.it

## 1. Premessa

Seppure nel titolo del panel non vi sia un palese riferimento *all’educazione degli adulti*, ho creduto fosse legittimo considerarlo pertinente, ancorché implicito, assumendo non solo il *lavoro* ma, più in generale ancora, la stessa istanza della *sostenibilità* come un compito, una prerogativa, una responsabilità precipuamente adulta. In questo senso, volendo quindi chiamare in causa gli ambiti disciplinari – non per delimitare confini ma, al contrario, per evidenziare la trasversalità del tema e quindi la necessità di raccordi interdisciplinari – mi pare che l’Educazione degli adulti possa trovare in questa circostanza un’interessante occasione per mettere a punto i suoi costrutti fondanti in modo più nitido e complesso al tempo stesso e, soprattutto, per contribuire a delineare il *quid* educativo che la nozione stessa di sostenibilità implica e sollecita.

Pertanto, presenterò, senza nessuna pretesa di esaustività, una breve riflessione e qualche spunto che ritengo significativo per capire cosa sono le competenze per la transizione verde e la sostenibilità e, di qui, per individuare le condizioni e gli strumenti per un’educazione degli adulti, appunto, che ne tenga conto in maniera non accidentale o opzionale, ma sostanziale.

## 2. Le competenze per la transizione verde e la sostenibilità

Le *green skills* sono sempre più evocate nei documenti programmatici e di orientamento per le politiche formative di respiro nazionale e sovranazionale, ma, a dire il vero, non ancora del tutto ben definite.

Mi limito qui ad una recente schematizzazione che credo sia utile per comprendere come, per un verso, non si possa prescindere dal connotare tali competenze in relazione alle prospettive di interesse indicate come prioritarie. Da una parte, i “lavori verdi” richiedono *capacità specifiche* (quali: *business skills, data analysis, environmental and ecosystem management, ICT skills, research skills*, solo per ricordarne alcune); per altro verso una più comprensiva “trasformazione”, e quindi “transizione verde”, che impatta svariati contesti e processi della nostra esistenza individuale e collettiva e, quindi, del nostro funzionamento sociale, richiede *ca-*

*pacità trasversali* (come: *collective action, interrelational thinking, reflexivity, working within complexity* ecc.). Nell'intersezione tra questi ambiti, si collocano infine le *capacità generali* (*adaptability, coping with emotion, empathy, growth mindset, leadership, negotiation* ecc.) (Kwauk, Casey, 2022, p. 4).

Ed è proprio questa intersezione che evidenzia la promozione e, in particolare, la formazione di quelle competenze per la sostenibilità che attengono alla persona e al cittadino in quanto tali, ancor prima che al lavoratore e alle sue specificità: sono *capacità generali* ovvero di nessun ambito in particolare perché di tutti gli ambiti.

### 3. La *New European Agenda for Adult Learning* (NEAAL 2030)

C'è un documento che si iscrive nell'alveo degli orientamenti per le politiche europee dell'Educazione degli adulti (Consiglio dell'Unione Europea, 2021) che credo valga la pena considerare a questo proposito per evidenziarne almeno tre punti: 1) il richiamo alla transizione verde è presente nell'incipit stesso del documento e, poi, viene ripreso come settore prioritario; 2) presenta diversi riferimenti a quelle competenze "generali" cui si accennava: segnatamente, si parla di *consapevolezza ambientale*, di *atteggiamenti in materia di ambiente*, di *mentalità adeguata* (espressioni ampie e finanche generiche, che richiederebbero più precise declinazioni); 3) delle *green skills* viene data una definizione molto veloce e anche assai riduttiva: sono quelle competenze "necessarie in un'economia e in una società a basse emissioni di carbonio". Più che una definizione, si tratta di una sintesi sicuramente suggestiva, ma che ci porta a dover andare più in profondità per esplicitare quali sono i connotati di queste competenze, a cosa si richiamano, quali conoscenze e condotte presuppongono.

### 4. Le *Green Life Skills*

Ecco, allora, che diventa cruciale riflettere su competenze cognitive e personali-sociali di ampio spettro, per una *esistenza verde*, slegate dalla sostenibilità come "contenuto" e agganciate, piuttosto, alla possibilità/disposizione di ricercare, elaborare, condividere, trasformare, ipotizzare, significare i più disparati "contenuti" riconducibili alla sostenibilità come costrutto paradigmatico. Si tratta, del resto, di quelle caratteristiche il cui progressivo sviluppo è un tutt'uno con una graduale e sempre aperta assunzione di *maturità* che – di qui la sfida educativa – deve farsi atto concreto nelle scelte operate e nei comportamenti agiti (Marescotti, 2022). È un'impostazione, questa, che porta l'Educazione degli adulti ad interrogarsi sulle condizioni, sui pensieri e sulle azioni che possono qualificare la *disposizione*, individuale e sociale, alla sostenibilità come modo di essere, ovvero come stile di vita profondo e permanente.

Nei costrutti di *sapienza* e *saggezza*, ad esempio, possono essere individuate

due valide indicazioni per la strutturazione di percorsi formativi: certamente sono due costrutti di alta cifra ideale, ma credo anche prescrittivi per l'individuazione dei contenuti e dei metodi della formazione, giacché implicano un corpus di conoscenze di livello e una direzione di senso per l'uso di tale conoscenze che hanno bisogno che sia data attenzione alla formazione *esistenziale* delle persone (l'asse valoriale, lo stile di vita globalmente inteso, gli orientamenti decisionali).

## 5. Educarsi come “disporsi a...”

Di proposito, allora, per l'interessante alone semantico che contraddistingue il termine *disposizione*, ho scelto per il titolo di questo mio contributo l'espressione “disporsi alla sostenibilità”, con esplicito riguardo per l'impegno, l'adesione e la preparazione che l'atto del disporsi richiede, ma anche per l'affinità che presenta con l'idea stessa di *disponibilità* e, ancora, con un richiamo alla *prescrittività*, all'*intenzionalità* e, non ultimo, all'*attitudine*.

Credo che da ciò derivi per buona parte l'*efficacia reale* dei percorsi di formazione intitolati alla sostenibilità, poiché si va a coinvolgere quanto sta a monte rispetto alle condotte, ovvero il modo di rappresentarsi e di considerarsi in un ecosistema come agente estremamente influente e portatore di responsabilità. Tale dimensione della formazione certamente ha bisogno di contenuti, ma – è oltremodo evidente – li travalica e chiama in causa questioni di metodo e di approccio che diventano sostanziali. Basti qui un veloce riferimento alle strategie dell'*apprendimento narrativo* e dell'*apprendimento trasformativo*, nelle quali è particolarmente evidente l'impatto che si verifica sul piano della percezione e della significazione di sé, delle modalità di relazione interpersonali e ambientali in senso lato, della continua ri-costruzione e ri-appropriazione di un progetto o comunque di una traiettoria di vita che inevitabilmente si riverbera nelle piccole-grandi decisioni del quotidiano.

## 6. Conclusioni

Una sollecitazione interessante proviene da un saggio di Laura Conti (1921-1993) – un nome noto dell'ambientalismo italiano, per la sua attività di studio e di militanza – insisteva sull'interconnessione tra capitale, lavoro e ambiente, tanto da intitolare così un suo saggio volto a spiegare che cos'è la scienza ecologica. Nel prologo si sostiene che è necessario “un intervento consapevole e deliberato, cioè politico, a correggere quel che nell'economia c'è di non consapevole, di non deliberato, cioè di ‘meccanismo’”. Se è vero, infatti, che per “degradare l'ambiente... è bastato un cieco meccanismo”, per “ricostruire l'ambiente occorre una volontà. Una volontà basata sulle conoscenze scientifiche, e capace di esprimersi in atti politici ben determinati” (Conti, 1977, pp. 9-10).

Nel passaggio dal *meccanismo* (sempre più spesso anche colpevolmente e cal-

colatamente “inconsapevole” della scienza ecologica) alla *volontà* trova spazio d’azione il processo educativo, e questo richiamo forte, inderogabile, alla dimensione politica mi pare davvero un tutt’uno con le istanze tipiche dell’Educazione degli adulti. Non è un caso che la stessa Conti avesse collaborato ad una ricerca sulla società italiana in trasformazione che individuava nell’educazione degli adulti una chiave di volta (Bauer, 1964).

Per concludere, allora, ritengo che il compito della comunità di ricerca pedagogica sia quello di assumere la sostenibilità come ri-proposta di un nodo particolarmente significativo, e identitario per tutta l’educazione e per quella degli adulti in particolare, ovvero quello del rapporto tra educazione, scienza e politica, e da qui trarre indicazione per le competenze da sviluppare.

## Bibliografia

- Bauer R. (Ed.). (1964). *L'educazione degli adulti. 13° ricerca sulla scuola e la società italiana in trasformazione*. Bari: Laterza.
- Conti L. (1977). *Che cos'è l'Ecologia. Capitale, lavoro e ambiente*. Milano: Mazzotta.
- Kwauk C.T., Casey O.M. (2022). A green skills framework for climate action, climate empowerment, and climate justice. *Development Policy Review*, 40, 1-19.
- Marescotti E. (2022). Cultura della sostenibilità e green skills: considerazioni pedagogiche sui nessi tra formazione professionale del docente e dimensione esistenziale adulta. *Annali online della Didattica e della Formazione docente*, 23, 128-144.
- Marescotti E. (2022). Sul senso del limite e della saggezza: valenze educative. Alcuni classici del pensiero ambientalista da rileggere in chiave pedagogica. *Pedagogia e Vita*, 1, 41-51.
- Consiglio dell’Unione Europea (2021). *Risoluzione del Consiglio su una nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti 2021-2030*.